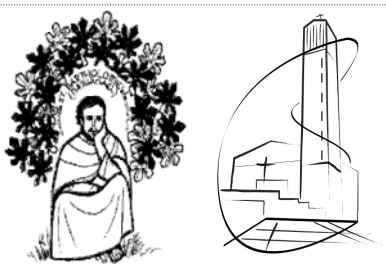
COMUNITA' PARROCCHIALE S. BARTOLOMEO AP. IN MONTA'



BOLLETTINO PARROCCHIALE
N.27/17 – 03 SETTEMBRE 2017

SEGRETERIA PARROCCHIALE 049.713571
SCUOLA DELL'INFANZIA 049.713730
D. FABIO 349.23.20.803
D. MASSIMO 347.88.10.000

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

- 3 SETTEMBRE - XXII DEL TEMPO ORDINARIO -
ore 8 - Messa per la Comunità
ore 10.30 - Messa per Franca Schiavon; Giovanni Scarso
ore 18.30 - Messa per la Comunità.

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE
ore 8 - **in cimitero**, messa per Egidio Dalle Palle; Egidio Miozzo per tutti i defunti; *(in caso di pioggia si celebrerà in chiesa)*

MARTEDI 5 - MADRE TERESA DI CALCUTTA
ore 18.30 - Messa per Maria Miotto e Alessandro Marcato; Lidia Rinaldi;

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
ore 18.30 - Messa per Adriano e Flora Grigio; Borchi Elsa;

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
ore 08.00 - *all'oratorio di Ponterotto*, Messa per Severina Gomiero; Gianfranco e Daria Zanella;

VENERDÌ 8 NATIVITÀ DI MARIA
ore 18.30 - Messa per def.ti Giovanni Gorgi, Rita e figli; Mario Citarella; Enzo Giosmin; Bruno Accuesta; Elena Cesaro; fam. Sabbadin e Rigon

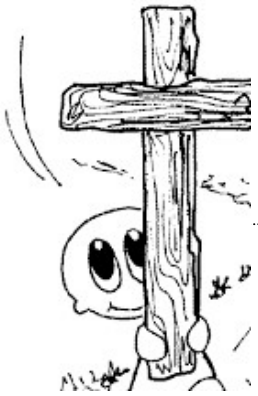
SABATO 9 SETTEMBRE
ore 18.30 - Messa per Lorenzo Scifert; Roberto Cavallin e Leonia; Antonio, Eleonora e Mariano Faccio; Giacomina Falzoni; Vittorio Morbiato, Adelia e Silvano

- 10 SETTEMBRE - XXIII DEL TEMP. ORD. -
ore 8 - ore 10.30 - ore 18.30 - Messa per la Comunità.

03 SETTEMBRE 2017 – VENTIDUESIMA DEL TEMP. ORD.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO ~ 16, 21-27

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.
Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».
Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.
Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?



Termina il vagabondaggio libero e felice sulle strade di Palestina, lungo le sponde del lago, e all'orizzonte si staglia Gerusalemme. Per la prima volta si profila la follia della croce. Dio sceglie di non assomigliare ai potenti, ma ai torturati e uccisi del mondo. Potere vero per lui è amare, è la supremazia della tenerezza e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa: il terzo giorno risorgerò.
È una cosa tanto inedita e sconvolgente che Pietro la rifiuta: nella logica umana scegliere di stare dalla parte delle vittime, dei deboli, significa esautorarsi di ogni potere. Gesù allora lo invita a entrare in questa rivoluzione, ad aprirsi al nuovo che irrompe per la prima volta nella storia: «Pietro, torna a metterti dietro di me, riprendi ad essere discepolo».
Non è solo Pietro a seguire questa logica, ma tutti i discepoli. E allora Gesù allarga a tutti lo stesso invito: Se qualcuno vuole venire dietro a me... e detta le condizioni. Condizioni da vertigine. La prima: rinneghi se stesso. Parole pericolose se capite male. Rinnegare se stessi non vuol dire mortificarsi, buttare via i talenti. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita realizzata. Rinnega te stesso vuol dire: non sei tu il centro dell'universo; impara a sconfinare oltre te. Non una mortificazione, ma una liberazione.
Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice «sopporta», dice «prendi». Non è Dio che manda la croce. È il discepolo che la prende, attivamente.
La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore, amore fino a morirne. Sostituiamo croce con amore, ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace e mi segua. Quindi la parola centrale del brano: Chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è posto sul perdere, ma sul trovare.
Seguimi, cioè vivi una esistenza che assomigli alla mia, e troverai la vita, realizzerai pienamente la tua esistenza. L'esito finale è «trovare vita», Quella cosa che tutti gli uomini cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di vivere: realizzare pienamente se stessi. E Gesù ne possiede la chiave. Perdere per trovare. È la legge della fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattieni ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato. (Ermes Ronchi)

Domenica 1 Ottobre, alla celebrazione delle 10.30, gli **Sposi** saranno invitati a **rinnovare le proprie promesse matrimoniali**.

Si celebreranno anche con speciale attenzione e ringraziamento gli **anniversari di Matrimonio** ringraziando il Signore per il dono della propria scelta e per chiedere la sua benedizione.
Al termine si farà un rinfresco in patronato.

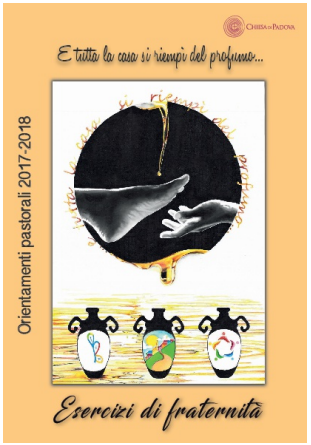
*Chi desidera partecipare può già dare la propria **adesione in segreteria** parrocchiale o in sacrestia al termine delle messe.*

Sagra di San Bartolomeo

Lunedì sera è terminata la sagra. Sono stati 5 giorni belli, non solo per il tempo, ma soprattutto per il clima di festa e cordialità che si è respirato nei vari ambienti. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato quelli "della prima ora" come quelli "dell'ultima". Ognuno è stato importante per la realizzazione della festa del nostro patrono.
La buona realizzazione di una sagra parrocchiale non si misura solo dal punto di vista economico, anche se i soldi hanno un loro valore, ma soprattutto dal clima che si riesce a creare all'interno dei vari gruppi di lavoro. Una sagra è ben riuscita se c'è armonia tra le persone in cucina e quelle alle griglie, tra chi prepara da mangiare e coloro che lo portano ai tavoli ecc...
Anche se quando si lavora e collabora insieme è inevitabile "pestarsi i piedi" si è cercato di avere rispetto del lavoro di ognuno. Non tutto è andato alla perfezione, tutti possiamo migliorare in qualcosa, ed importante che ognuno si metta in cammino, non rimanga fermo nelle sue idee, convinzioni ma ci si metta in ascolto e in gioco per saperci ben amalgamare, per cercare di essere sempre più uniti di essere sempre più comunità.

Si riparte!!! Se mai ci fossimo fermati...

Dopo un'estate ricca di attività iniziate con il grest, proseguite con i vari campiscuola e le proposte del patronato, con settembre riprende l'organizzazione delle varie proposte dell'anno pastorale: dal catechismo, ai gruppi di A.C. agli Scout. Ci saranno attività e occasioni di formazione non solo per i più piccoli ma per tutti, momenti di festa ma anche di approfondimento della nostra fede. Tante occasioni per prenderci cura della nostra vita di fede e per vivere la comunità.

MINI-GREST

Dopo l'entusiasmante esperienza di giugno, anche quest'anno ci sarà il mini grest. Un grest in miniatura rivolto ai bambini/ragazzi che **frequenteranno quest'anno dalla prima elementare alla seconda media**; sarà una settimana **dal 4 all'8 settembre** solo al mattino, **dalle 08.30 alle 12.30**. Non c'è la possibilità di pranzare in parrocchia.